



Via Baraing, 8
11026 Pont-Saint- Martin (Aosta)

PREMESSA

La prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli, all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico formativo. Queste riflessioni prevedono che nella scuola, oltre ad una buona progettazione didattico/educativa, siano da predisporre dispositivi organizzativi e procedure innovative che sappiano rispondere ai nuovi bisogni emergenti e supportino nella normalità del "fare scuola" i processi di integrazione e inclusione.

Il Collegio.Docenti. Baraing intende sviluppare il Piano Annuale per l'Inclusione nella convinzione che l'obiettivo prioritario della Scuola dell'infanzia sia di garantire il successo formativo di ciascun alunno.

Il numero di bambini che manifestano bisogni educativi speciali , di sviluppo di abilità e competenze, nonché di disturbi del comportamento stabili o transitori, e per i quali è necessario trovare strategie di intervento individualizzato e personalizzato, determina evidenti elementi di cambiamento nel contesto scolastico: tale complessità richiede l'attivazione di una progettualità autonoma.

Nella scuola dell'infanzia la capacità di tutti gli insegnanti di osservare e cogliere i segnali di difficoltà con mirati strumenti è fondamentale. La scuola è chiamata a rispondere con interventi e competenze didattiche e pedagogiche diversificate con un modello flessibile, integrato e soggetto a revisioni. La scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero anno

scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

L'obiettivo della scuola inclusiva è quello di garantire la partecipazione di tutti gli alunni nel processo dello sviluppo delle competenze , assicurando una risposta qualitativa agli alunni in difficoltà, ponendo attenzione ai bisogni del soggetto, mettendo al centro del percorso formativo l'apprendimento.

FINALITA'

- Favorire il benessere di tutti gli alunni e l'inclusione degli alunni in situazione di difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali
- Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi didattici
- Favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo ottimale delle potenzialità
- Sviluppare la consapevolezza della diversità come “*valore*” da vivere e da condividere
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione

METODOLOGIA

La programmazione e la realizzazione del percorso didattico andrà indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi. La programmazione si ispirerà a:

- Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni)
- Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati)

Si costruiranno percorsi didattici finalizzati ad offrire opportunità di osservazione, riflessione, rappresentazione della realtà e si procederà con strategie diversificate, con interventi individualizzati, con stimolazioni da parte dell'insegnante, con somministrazione del rinforzo e occasioni per raccontare, descrivere, ricostruire fatti ed eventi. Si cercherà di promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaboratività e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere , monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte degli insegnanti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. La valutazione, momento fondamentale dell'azione educativa, avrà una finalità formativa.

AZIONI INCLUSIVE

Il P.A.I. prevede inoltre la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di Istituzione e di territorio.

A livello di Istituzione :

- incontri in continuità con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola primaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap;

A livello di territorio:

- rapporti con le diverse istituzioni locali (AUSL, Sovrintendenza agli Studi) sia per la realizzazione di eventuali “progetti integrati” sia per la stesura del PEI, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare;

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; elaborazione di una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni BES, a cura delle docenti della sezione.

Consigli di interclasse: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica; rilevazione alunni BES definizione di interventi didattico-educativi; individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione dei bambini con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dell'alunno; progettazione e condivisione progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI); collaborazione scuola/famiglia/territorio; condivisione con insegnante di sostegno.

Docenti di sostegno: partecipazione alla programmazione educativo/didattica; supporto al consiglio di interclasse docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli alunni; rilevazione casi BES; coordinamento, stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI)

Collegio Docenti: Su proposta del PAI ; esplicitazione nel POF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Funzioni Strumentali “Inclusione”: collaborazione attiva alla stesura del PAI.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l’attuazione di interventi di formazione su:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- nuove tecnologie per l'inclusione
- le norme a favore dell'inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni
- gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

La valutazione del Piano Annuale dell’Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli.

Le insegnanti rilevano i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elaborano la proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico. Il filo conduttore che guiderà l’azione della scuola sarà quello del diritto all’apprendimento formativo di tutti gli alunni.

L’esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Interclasse dei docenti concordano le modalità di raccordo con i progetti in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di osservazione .

La programmazione delle attività è realizzata da tutti i docenti , i quali, insieme all’insegnante per le attività di sostegno definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità e per gli alunni BES.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. che favoriscono l’autonomia, in classe o in altre sedi dell’istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea e al docente di sostegno.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all’interno dell’istituto.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di

una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Interclasse dei docenti per favorire il successo formativo dell'alunno. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dell'alunno, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti .

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con bisogni educativi speciali, viene elaborato un progetto.

La scuola dell'infanzia, in quanto primo segmento del sistema educativo di istruzione e formazione, prevede la costruzione di un curriculum finalizzato a favorire negli alunni lo sviluppo dell'identità, la maturazione dell'autonomia e l'acquisizione delle competenze. Ciò vale per tutti gli alunni, anche per gli alunni in condizione di disabilità o di difficoltà in generale. Le metodologie dovranno avere carattere inclusivo: apprendimento cooperativo, attività di tutoring etc, nonché l'utilizzo di attività di ricerca, esplorazione, gioco. Si proporranno attività di scoperta della realtà attraverso l'osservazione, il gioco e la valorizzazione dei diversi stili di apprendimento, l'uso di diversi linguaggi espressivi. Ci si avvarrà di un uso creativo e cooperativo delle nuove tecnologie.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

Notevole importanza viene attribuita all'accoglienza: che consente per i futuri alunni di realizzare progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.